

7 solo €
,90

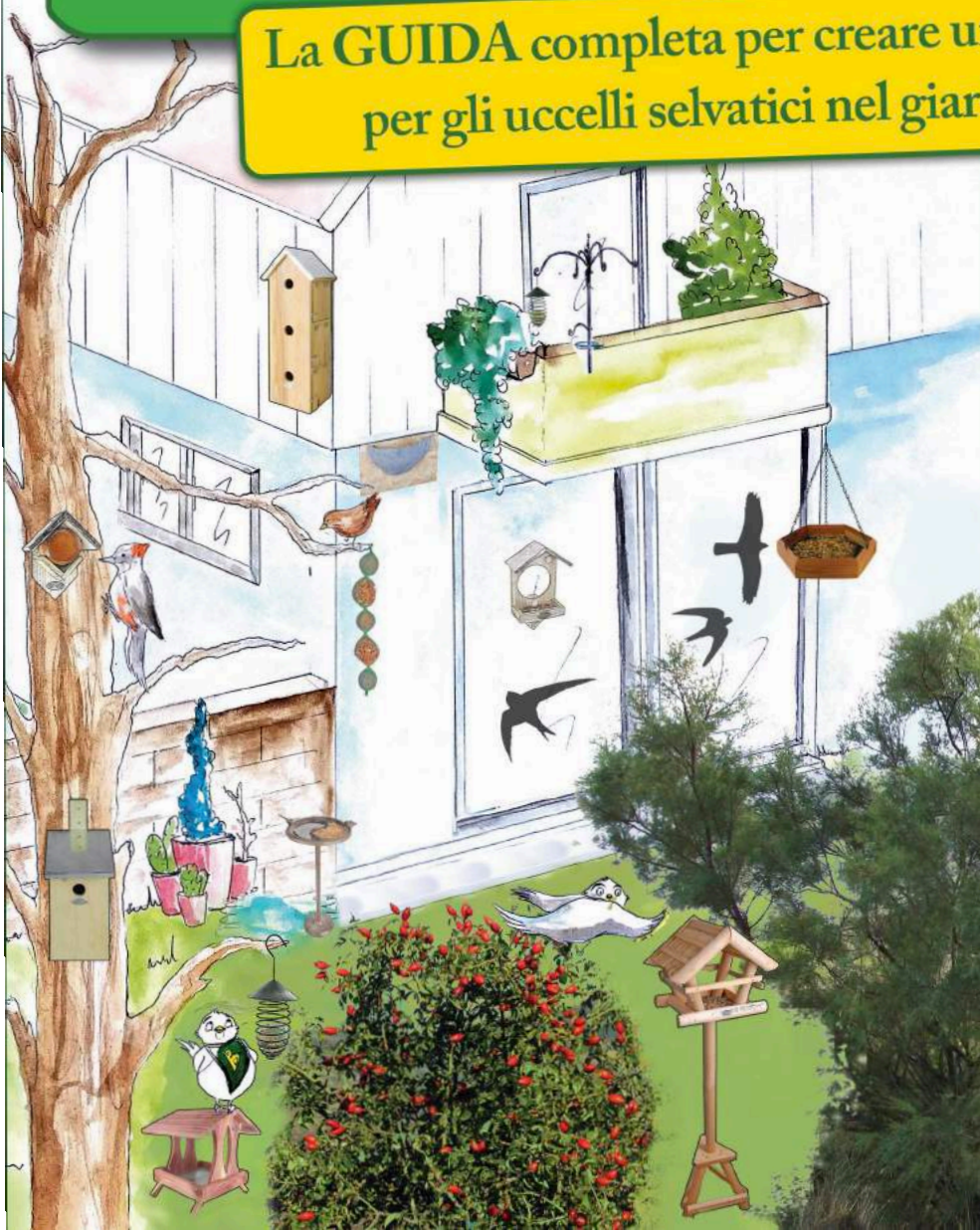
Antonio Romagnoli

BIRDGARDEN^{ING}®

Come realizzare

il Giardino degli Uccelli

La GUIDA completa per creare un ottimo habitat
per gli uccelli selvatici nel giardino di casa



**Manuale didattico
e per la famiglia
completo di:**

- foto degli uccelli
- illustrazioni dettagliate
- piante utili

Il filo verde di
Arianna

Habitat

successo nella
realizzazione
del tuo
HABITAT
WILDLIFE

Nidi

Caratteristiche,
quando, dove
e come
posizionarli.

Mangiatoie

Dispenser e
mangiatoie,
quali, come,
dove e quando
usarle.

Come attirare gli uccellini

Per POTER ATTIRARE
GLI UCCELLI nel tuo
Habitat è fondamentale
che tu possa ragionare
con la loro testa,
comprendere i loro
meccanismi di difesa,
protezione e approccio.



3



Curiosità

Una sezione dedicata
alle curiosità!
Inoltre, utilissime
info in caso di S.O.S.



L'Autore, Birdfeeding Italia ... BiodiverCittà Aps

Antonio Romagnoli, guida ambientale escursionistica, dal 1994 inizia a dedicarsi al Birdfeeding e nel 2008 fonda l'**Associazione Birdfeeding Italia**, contribuendo in modo incisivo ad affermare e diffondere la cultura del Birdfeeding/Birdgardening nel nostro Paese.

Era fondamentale partire dai bimbi affinché questa cultura potesse radicarsi, viene quindi sviluppato un progetto didattico per il mondo della scuola denominato "**Birdfeeding School**", che si va ad affiancare a un secondo progetto destinato ai comuni denominato "**Biodivercity® - il giardino della BiodiverCittà**". Tv e Stampa iniziano così a parlarne, diffondendo e divulgando l'impegno nel sociale in questa direzione. Il primo progetto per i comuni vede coinvolti 90 bimbi della scuola primaria Giosuè Carducci di Dogato in provincia di Ferrara, impegnati nella realizzazione di un percorso Birdfeeding lungo la via ciclo-pedonale di San Vito di Ostellato. L'iniziativa viene patrocinata da UNESCO e inserita nella settimana dedicata all'educazione per lo sviluppo sostenibile ESS 2009.

Il Magazine «Focus Junior», il programma televisivo *Geo & Geo* e altre riviste a diffusione nazionale, Tg regionali, testate giornalistiche locali e nazionali, attraverso i loro servizi, iniziano a parlare di Birdfeeding Italia portando l'Associazione a divenire una realtà sempre più conosciuta nel nostro Paese. **Nel 2015 viene fondata l'Associazione BiodiverCittà Aps** che estende la propria attività no-profit nello sviluppo di iniziative volte a portare la Biodiversità in Città e continua a sviluppare e promuovere il Birdfeeding/Birdgardening in tutto il Paese, attraverso progetti scuola e family.

Birdfeeding/Birdgardening una cultura anglosassone

La cultura che avvicina bimbi e famiglie all'ambiente e alla natura! Dal punto di vista socio-culturale ed educativo, l'attività porta alla creazione di un legame emozionale tra noi e la natura, agendo per la salvaguardia nella conservazione della biodiversità in ambiente urbano. Il **Birdfeeding** prende vita in Inghilterra e Stati Uniti nella seconda metà del Novecento. Nel corso degli ultimi vent'anni si sviluppa poi anche in tutto il centro-nord Europa, ma in Italia solo dal 2008 in poi inizia a essere conosciuto. Oggi **BiodiverCittà Aps** svolge un ruolo educativo e di sensibilizzazione, molto importante sia per gli adulti che per i più piccoli. Saranno i bimbi i futuri amici e difensori di Ambiente e Natura.

Spetta a noi educarli, ma prima dobbiamo imparare e conoscere il rispetto per l'Ambiente.



sviluppato la cultura del Birdfeeding

5

Breve Rassegna TV / Stampa / Scuola



<http://www.gruppomacro.com/prodotti/birdgardening-come-realizzare-il-giardino-degli-uccelli>

Passera d'Italia (passerotto)

6

Riconoscere gli uccelli e le piante utili

Femmina(alto) - Maschio (basso)



PASSERA D'ITALIA *Passer domesticus italiae*

Ibrido tra una Passera europea e una Passera sarda. Onnivora, si ciba di semi, frutta, briciole di pane e insetti durante la fase riproduttiva. Il nido, un ammasso di erbe secche con ingresso laterale, è costruito in anfratti di manufatti (sotto tegole, nei fori di muri, alberi, piloni ecc.). Sedentaria e nidificante, strettamente dipendente dalle attività dell'uomo, predilige i centri abitati e le campagne coltivate. È un volatile molto socievole, la sua vita si svolge all'interno di colonie talvolta numerosissime.

ROSA SELVATICA *Rosa canina*

È una specie arbustiva molto frequente nelle siepi, ai margini dei boschi. I suoi frutti carnosi e colorati in modo vivace raggiungono la maturazione nel tardo autunno. I fiori presentano un delicato color bianco-rosato e sfioriscono solo dopo l'avvenuta impollinazione. La fioritura avviene da maggio a luglio. Di color intenso (rosso scarlato) anche i suoi frutti, o meglio i suoi falsi frutti chiamati cinorrodonti. All'interno sono ricchi di semi e di peluria mentre all'esterno presentano una sottile scorza.

RICCA DI VITAMINA C



Nido



Ø: 32-35 mm
altezza: 2-4 m
posizionato sotto i cornicioni, sugli alberi, sotto le tettoie.
Orientamento:
foro non esposto a correnti fredde.

Alimentazione



È principalmente granivora, si nutre anche di bacche, germogli e insetti. Mangia a terra, su mangiatoie appese e treppiede, semini e alimenti grassi.

Cosa aspettarsi e in che tempi



Iniziare a costruire l'Habitat è come aprire un pacco sorpresa. È importante che tu possa immaginare ciò che succederà affinché l'esperienza sia di successo.



Chiunque si avvicini a questo mondo, si aspetta che il giorno dopo aver posizionato un elemento arrivino gli uccelli. Un pò di pazienza... è questione di tempo!

Stiamo cercando di interagire con uccelli selvatici, nati liberi, ma abituati a essere prede e cacciati dall'uomo. Prima di tutto **dobbiamo cercare di comprendere** il loro modo di ragionare, il loro istinto, metterci "nelle loro penne" e cercare di pensare con la loro testa.

Capire dal loro punto di vista quale potrebbe essere il luogo più sicuro del nostro giardino, quali siano le piante che gli offrono maggiore protezione dagli aspetti climatici e dai predatori.

Dobbiamo rispettare le loro distanze, non pretendere che entrino nel nostro raggio d'azione. Sapere che **si avvicineranno a noi soprattutto in inverno** perché la natura, a causa della stagione fredda, avrà poco da offrire loro e avranno fame.

Dobbiamo **conoscere quale sia il cibo più adatto a loro** e dove posizionarlo. Conoscere **quali nidi artificiali acquistare e dove poterli installare**.



Occorre osservare il nostro ambiente, ragionando con la loro testa, guardando con i loro occhi, vivere il loro istinto in cerca di protezione.

Passera Mattugia (passerotto)

8

Riconoscere gli uccelli e le piante utili

MASCHIO E FEMMINA SONO UGUALI



PASSERA MATTUGIA *Passer montanus*

Si distingue dalla Passera italica per la macchietta nera sulla guancia ed è leggermente più piccola. Il maschio e la femmina appaiono con la stessa livrea. In Italia è presente in tutto il territorio, sia stazionaria che di passo. Abita le città, le campagne, gli orti. La si trova ovunque sino a un'altitudine di 1300 m. Non effettua un vero canto, ma è comunque una specie molto "chiassosa" per i richiami emessi da tutti gli individui. Essendo onnivoro, mangia di tutto, prevalentemente semi, cereali, frutta, insetti ed altri vegetali.

SALICE DA CESTE *Salix triandra*

Il Salice da ceste è un arbusto che preferisce terreni calcarei, viene piantato lungo le rive dei corsi d'acqua per consolidarle. Fornisce rami giovani utilizzati per intrecciare ceste. La linfa è nutrimento per coleotteri (del genere dei Cerambydi) come l'*Aromia moschata*, la cui larva vive nel tronco; le foglie sono il nutrimento di coleotteri (genere *Crysmelia*) e dei bruchi di farfalle del genere *Vanessa* e *Apatura*. I gattici sono la prima fonte alimentare delle api. Oltre a ciò i salici forniscono buon riparo e alimento per la fauna selvatica.

PREDILIGE L'UMIDITÀ E LA LUCE



Nido



Ø: 28-30 mm
altezza: 2-4 m
va posizionato
su alberi ad alto
fusto.
Orientamento:
foro non esposto
a correnti fredde.

Alimentazione



È principalmente granivora, si nutre anche di bacche, germogli e insetti. Mangia a terra e su mangiatoie, semi e alimenti grassi.

Le piante come naturale punto di partenza

Dovete pensare che la casa di un uccello è l'albero, immaginate quindi una casa con le porte e le finestre aperte, una casa così sarebbe abbastanza insicura per le persone e lo sarebbe pure per gli uccelli.

Un grande albero con grandi rami e spazi molto aperti al suo interno non sarebbe un luogo molto sicuro per un uccello di piccola taglia.

Un arbusto, una siepe, un cespuglio invece, nonostante siano di dimensioni inferiori, **garantiscono una protezione decisamente maggiore** da predatori, vento, sole, freddo e intemperie. Dentro un cespuglio gli uccelli possono nascondersi anche per fare il nido.

La presenza di piante è importantissima per attirare gli uccelli selvatici nell'angolo di natura che abbiamo creato per loro. In questo libro troverete alla sinistra di ogni pagina, l'immagine, il nome comune e scientifico di un uccello e una pianta del nostro territorio.

Tutte le piante autoctone sono importanti all'interno di un habitat. Se viviamo in campagna o in città, se abbiamo un giardinetto o un parco, un terrazzo o una semplice finestra, dobbiamo scegliere piante che siano adatte per creare il nostro habitat.

Un consiglio: piante alte almeno 150-170 cm ben ramificate, autoctone e sempreverdi sono le più indicate. Al loro interno gli uccelli si possono nascondere e potrete appendere del cibo direttamente ai loro rami o in vicinanza, ad esempio su un palo/polo attrattivo.

sv = sempre verde

ca = foglie caduche

1 - Albero ad alto fusto - ca

senza foglie no protezione, no nascondiglio

2 - Arbusto ad alberello - sv

offre possibilità di appendere ai rami

3 - Rovi e Arbusti a siepe - sv

ottima protezione dai predatori

M - Mangiatoie

appese ai rami o vicino alle siepi



Cinciallegra

10

Riconoscere gli uccelli e le piante utili

MASCHIO E FEMMINA SONO SIMILI



CINCIALLEGRA *Parus major*

È un voracissimo insettivoro, che predilige nutrirsi tra i rami bassi e nel terreno. Larve, api, ragni sono il suo cibo preferito ma, a causa della sua voracità, gradisce molto anche semi, frutta e bacche. Il cibo viene sminuzzato con il becco, tenendolo fermo con le zampe. Accetta volentieri il cibo offerto in mangiatoie dall'uomo. Vive nei boschi di conifere, non disdegnando parchi, giardini e frutteti. Nidifica nelle cavità protette degli alberi, dei muri e nelle cassette-nido, costruendo il nido con muschi, peli e piume.

NOCE COMUNE *Juglans regia*

Originaria dell'Asia, fu introdotta in Europa in epoca antichissima per i suoi frutti. È un albero vigoroso, caratterizzato da tronco solido, alto, diritto, portamento maestoso; presenta radice robusta e fittonante. Il legno è pregiatissimo e si usa in ebanisteria, per mobili di alta qualità. I frutti sono drupe verdi, la cui parte esterna (mallo), carnosa, molto ricca di tannino, viene impiegata per conciare. La parte interna, detta comunemente noce, legnosa, contiene il seme (gheriglio), aromatico e gustoso.

PIANTA RUSTICA, NON TEME IL FREDDO



Nido



ø: 32-35 mm
altezza: 2-4 m
su alberi
o edifici.
Orientamento:
foro non esposto a
correnti fredde.

Alimentazione



Principalmente
insettivora e frugivora,
si nutre anche di semi.
Predilige il girasole
nero piccolo e arachidi.
Si ciba aggrappata agli
alimenti sospesi. Usa
anche le mangiatoie.

Osservare l'ambiente esterno per capire da dove iniziare

Chi ha un giardino parte già molto avvantaggiato, nel senso che solitamente in un giardino c'è già del **verde**, dell'erba, delle **piante** magari anche **da frutto** o con **bacche**.

Prima di posizionare qualsiasi elemento del vostro habitat **ricordate di ragionare con la testa di un "uccellino"**.

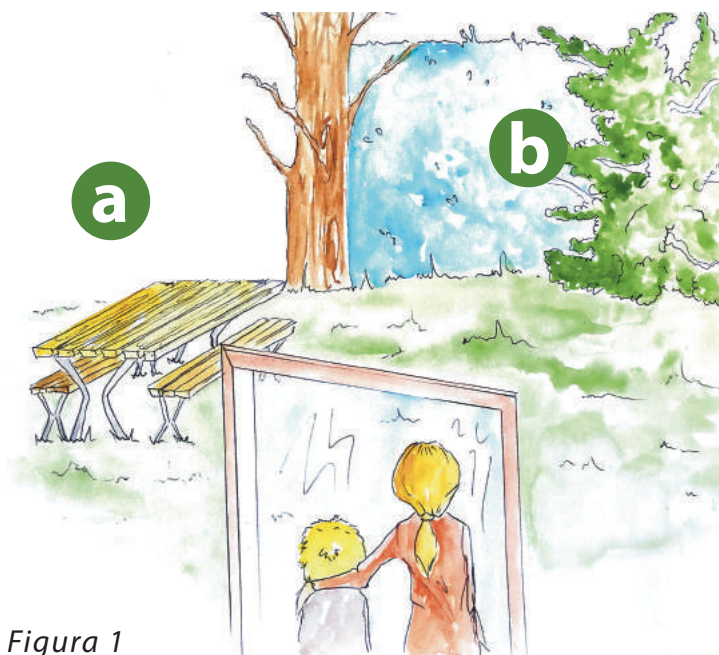


Figura 1

Mettetevi alla finestra (figura 1)

Dal vostro punto di osservazione, dovete capire dove l'uccello si sentirebbe più sicuro per andarsi a nascondere, cibare o nidificare, ed è proprio lì che dovete iniziare a realizzare il vostro habitat. **Punto A non adatto, Punto B adatto!**

Se non avete piante, vi consiglio di piantarne qualcuna, possibilmente già abbastanza grande, **alta almeno 170 cm**. Sulle piante vanno appesi gli alimenti pronti all'uso, le mangiatoie e i dispenser.

Possono essere posizionati più elementi sullo stesso albero, anzi è consigliato per creare un maggiore polo attrattivo. Distanziare sufficientemente gli elementi tra di loro, **differentiare l'offerta di cibo, ricordandosi che ci sono uccelli granivori ed altri insettivori**, non usare elementi con colori forti, sgargianti o comunque lontani dal contesto naturale.

Da questo momento in poi dovete considerare la vostra finestra come il vostro osservatorio. Quando vi avvicinate per osservare l'habitat **non spostate le tende (figura 2)** o se ne accorgeranno e scapperanno; lasciate sempre uno spiraglio di veduta leggermente aperto, in modo tale da poter osservare senza che gli uccelli si spaventino.



Figura 2

Tratto da:

Birdgardening

Autore: Antonio Romagnoli



www.gruppomacro.com